

Prossimo appuntamento PROSA

Martedì 12 dicembre, ore 21

LISPETTORE GENERALE

di Nikolaj Gogol
regia Leo Muscato
con **Rocco Papaleo**



con il contributo di



Comune di Livorno



Sponsor



SAN SILVESTRO AL GOLDONI



TEATRO GOLDONI LIVORNO
DOMENICA 31 DICEMBRE

ore 21 • APERITIVO DI BENVENUTO
ore 22 • CAVALLERIA RUSTICANA
ore 23.45 • BRINDISI AL NUOVO ANNO
ore 00.40 • OMAGGIO A MORRICONE
Special Guest • KARIMA

Info e biglietti
GOLDONITEATRO.IT

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno
Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290
goldoniteatro.it

TEATRO GOLDONI

Stagione Prosa 2023/2024

Falstaff a Windsor



Giovedì 30 novembre, ore 21

Falstaff a Windsor

Falstaff a Windsor

Liberamente tratto da
"Le allegre comari di Windsor"
di William Shakespeare

Adattamento e regia

Ugo Chiti

con

Alessandro Benvenuti

e con

Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali
Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Cioni
Paolo Ciotti, Elisa Proietti

scene

Sergio Mariotti

costumi

Giuliana Colzi

luci

Samuele Batistoni

musiche

Vanni Cassori

produzione Arca Azzurra

Dopo i successi di *Nero Cardinale* e *L'avaro*, si rinnova la collaborazione tra Ugo Chiti, Alessandro Benvenuti e gli attori di Arca Azzurra per un lavoro dedicato a uno dei grandi personaggi scespiriani, Falstaff. Il *Dramaturg* tratteggia un profilo perfetto per il grande attore, attingendo tanto ai drammi storici Enrico IV e Enrico V quanto alla figura farsesca che emerge dalle *Allegre comari di Windsor*.

In questo adattamento l'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gigione e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolaresco, che muta dalla rabbia al sarcasmo ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".

Questo Falstaff, per molti aspetti, resta fedele al testo originale delle *Comari di Windsor*, ne rispetta gli appuntamenti farseschi; si lascia beffare, esce avvilito e percosso dai travestimenti, sembra quasi masochisticamente rimpicciolito, anche se dietro queste mutazioni ribolle la rabbia del personaggio che sembra ancora pretendere il rispetto dovuto all'antico ruolo del cavaliere.

Solo l'ultima beffa, l'ennesimo inganno di un'attesa punitiva nel parco, cambia struttura e andamento narrativo.

Il mutamento arriva grazie all'intervento di Semola, un personaggio che fin dall'inizio ha fiancheggiato Falstaff facendosi assumere

come paggio: servizievole, irridente, mutevole, inquietante, occupa allusivamente la funzione di un *fool* che solo alla fine (allucinazione o sogno?) assume le vesti e le sembianze del principe Enrico, tornato a bandire Falstaff dal consorzio umano.

Niente fate, folletti, fastidi e pizzicotti, ma l'asprezza di una condanna che ribadisce come nell'ordine prestabilito del potere non si trovi posto dove collocare un corpo tanto grande quanto irrazionale e magico.

Falstaff a Windsor - racconta Benvenuti - è uno spettacolo che mescola insieme grande divertimento a momenti profondi, più vicini alla mia caratteristica anche di drammaturgo, oltre che di attore. Ugo Chiti mi ha dedicato questo personaggio, così lontano fisicamente e individualmente da me. Una bella "sfida".

La Nazione

Alessandro Benvenuti con la sua radicata e consolidata esperienza si è perfettamente calato nella parte e ha saputo condurre la scena con accattivante e carismatica maestria, riuscendo a conquistare l'attenzione con garbata eleganza, ma anche con piglio scanzonato e frizzante. Lo spettacolo ha portato in scena una rivisitazione davvero azzeccata del celeberrimo *"Le comari di Windsor"* trovando delle chiavi giuste e per certi aspetti alternative di lettura.

E.G. Art Blogger

- Durata spettacolo: 135 minuti compreso intervallo